

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in **Giurisprudenza**

Classe: LMG/01

Sede: Università degli Studi di Padova

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Scuola di coordinamento: Scuola di Giurisprudenza

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (GAV, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

GRUPPO PER L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE (GAV):

Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi (Presidente del CdS) – responsabile del Riesame

Prof.ssa Patrizia Marzaro (docente del CdS e Direttore del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, Dipartimento di riferimento del CdS)

Prof.ssa Giuliana Cerdonio Chiaromonte (docente del CdS)

Prof. Aldo Checchini (docente del CdS)

Prof.ssa Matilde Girolami (docente del CdS)

Prof. Roberto Schiavolin (docente del CdS)

Prof. Stefano Solari (docente del CdS)

Sig.na Giorgia Cassandro (studente)

Sig.na Claudia Giacobbe (studente)

Sono stati consultati inoltre: docenti e studenti del corso di laurea, riuniti in un incontro pubblico il 27 novembre 2012

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13 novembre 2012: insediamento e prima ricognizione circa le procedure AVA e i compiti del GAV, organizzazione dell'incontro aperto sulla valutazione della didattica e predisposizione del relativo questionario

27 novembre 2012: conduzione dell'incontro nell'ambito della Settimana per il miglioramento della didattica e raccolta di indicazioni e suggerimenti da docenti e studenti

10 dicembre 2012: prima analisi dei dati statistici forniti dall'Ateneo e delle opinioni formulate su problemi e proposte da docenti e studenti del CdS sia nell'incontro aperto sia tramite la restituzione dei questionari

21 gennaio 2013: stesura di una prima bozza completa di riesame secondo le indicazioni offerte dall'Ateneo

6 febbraio 2013: messa a punto del testo finale secondo lo schema fornito dall'Ateneo

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio il: **18 febbraio 2013**

Approvazione del Consiglio di Dipartimento il: **26 febbraio 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Laurea in Giurisprudenza, facendo proprie le valutazioni del GAV, approva il "Rapporto di riesame 2013 del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza".

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

1) L'ingresso:

si rileva una certa discrepanza tra aspiranti, presentatisi alle prove d'ingresso, e effettivamente immatricolati. La circostanza dipende verosimilmente dal fatto che, non essendo il Corso a numero chiuso, lo studente spesso si sottopone alla relativa prova d'ingresso solo per l'eventualità di un non superamento del test in altro corso di studi a numero chiuso preferito.

In parte tuttavia può dipendere dagli esiti, per molti 'insufficienti', delle prove d'ingresso, o da una non completa o corretta informazione sui contenuti effettivi degli studi, sull'approccio necessario e sulle conoscenze di base di cui è opportuno che lo studente si doti.

2) Il percorso:

- a) a una non piena informazione sull'impegno richiesto dal Corso si collega anche il problema, di un certo rilievo, degli abbandoni al 1° anno, cui vanno a sommarsi anche i trasferimenti a corsi di studio omologhi di altre università, in percentuale non irrilevante;
- b) alcune criticità emergono anche dai dati circa la quantità di CFU maturati dalle coorti e il tasso di superamento degli esami.

3) L'uscita:

Si rileva un miglioramento dei tempi di durata del Corso, ora magistrale a ciclo unico, rispetto al Corso di Laurea (triennale) in Scienze Giuridiche, seguito dal Corso di Laurea Specialistica (biennale) in Giurisprudenza. La tendenza è però nuovamente a un allungamento dei tempi e in ogni caso il numero di studenti che riesce a completare il percorso di studio entro 5 anni è ancora troppo basso.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Problemi:

- 1) Calo di immatricolazioni

2) Abbandoni, difficoltà nel percorso, ritardo nella laurea

Azioni correttive:

- 1) modificare la struttura del test, ampliando i quesiti di logica e di comprensione del testo; migliorare l'informazione su modalità e contenuti del test, sia negli incontri di orientamento, sia in via informatica sul sito di Ateneo, e in particolare evidenza all'atto della pre-immatricolazione al Corso; dare capillare informazione sulle conseguenze dell'eventuale debito formativo e soprattutto sui supporti offerti (punto 2).
- 2)
 - a) predisporre e diffondere un testo di informazione e di supporto alle matricole nello orientamento, nell'organizzazione del percorso di studi e nelle modalità di preparazione degli esami e superamento delle lacune;
 - b) introdurre forme di tutorato specifiche che accompagnino gli studenti nel seguire gli insegnamenti più impegnativi del 1° anno e nella preparazione degli esami. Si propongono inizialmente per le a.f. di *Istituzioni di diritto privato* e di *Istituzioni di diritto romano*;
 - c) fornire più ampie e tempestive informazioni sugli insegnamenti, programmi ed esami. In via sperimentale, messa a disposizione in rete di materiale didattico per almeno il 30% dei corsi;
 - d) razionalizzare le sessioni d'esame inserendo un appello straordinario riservato ai fuoricorso nel periodo novembre/dicembre e allungandone il periodo così da distribuire meglio gli appelli;
 - e) aumentare gli appelli di laurea portandoli da 3 a 4, inserendo, nella sessione autunnale, un 2° appello a dicembre.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Il sistema di rilevazione delle valutazioni degli studenti, così come impostato a livello di Ateneo, ha colto per il Corso moltissimi elementi di criticità che lo hanno reso talora poco fruibile dagli studenti, e specie da quelli effettivamente frequentanti, con la conseguenza che le valutazioni sono risultate talora meno attendibili, per il loro numero, rispetto a quanto avrebbero potuto essere. Sugli esiti dei questionari e i problemi emersi, il GAV, assieme agli altri organi dei CdS della Scuola di Giurisprudenza hanno promosso un incontro pubblico, svoltosi nel pomeriggio del 27 novembre 2012 con una sessione comune e due successive assemblee distinte di docenti e di studenti. L'incontro è stato inoltre preceduto e accompagnato dalla diffusione di un questionario appositamente predisposto e distribuito ai docenti e agli studenti per meglio raccogliergli impressioni e indicazioni. I suggerimenti pervenuti sono stati poi discussi in una successiva riunione del GAV.

- 1) In particolare si rivela molto problematico il collegamento inscindibile tra l'anno in cui l'a.f. è prevista nel piano di studi degli studenti e l'anno in cui viene effettivamente fre-

quantato e soprattutto sostenuto. Non essendovi infatti vincoli nell'ambito del Corso, se non quelli derivanti dalle propedeuticità, accade molto di frequente che gli studenti seguano un a.f. in un tempo precedente o successivo a quello consigliato, con la conseguenza che, al momento del sostenimento dell'esame, non è loro accessibile la relativa scheda di valutazione.

- 2) Un secondo problema emerso e ripetutamente segnalato agli uffici è legato ai tempi di apertura delle schede rispetto allo svolgimento in particolare dei preappelli riservati ai frequentanti che i docenti offrono immediatamente dopo il termine delle lezioni: è accaduto sovente che le schede non fossero ancora accessibili al momento dell'esame e problemi sono emersi anche con riferimento ai corsi integrati, specie laddove i due 'moduli' vengano sostenuti a notevole distanza di tempo o addirittura in anni accademici successivi.
- 3) Anche per le ragioni dette sopra, se complessivamente le valutazioni degli studenti sono abbastanza positive, non risultando gravi situazioni negative a carico di singoli docenti, appare talora difficile ottenere dati attendibili, in particolare per alcuni corsi, per i quali non si è raggiunto il numero minimo di 5 valutazioni o lo si è superato di poco.
- 4) Infine una certa preoccupazione destano i dati dell'indagine fatta da Alma Laurea al momento della domanda di laurea: se i giudizi dei laureandi confermano la bontà della scelta di abbandonare il 3+2 a favore della laurea a ciclo unico, una percentuale troppo alta si dichiara complessivamente non soddisfatta, pur affermando anche in larga maggioranza (il 61, 3% a PD e il 58,3 % a TV) che si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS della nostra stessa università.

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Problemi:

- 1) Numero di valutazioni talora troppo scarso
- 2) Grado di soddisfazione dei laureandi non ottimale

Azioni correttive:

1)

- a) con la collaborazione degli uffici competenti, cui si sono segnalate le criticità rilevate nel sistema di valutazione della didattica, giungere per il prossimo anno a superare il problema tecnico del vincolo tra anno di corso e valutazione dello studente;
- b) promuovere lo svolgimento della valutazione degli studenti, affinché si svolga in maniera più ampia possibile e dia risultati più attendibili;
- c) specialmente per gli insegnamenti che non hanno raggiunto il numero minimo di valutazioni necessario per la rilevazione, sollecitare i docenti a curare in modo particolare durante le lezioni l'informazione, rivolta ai frequentanti, sull'importanza di tale collaborazione;

2) offrire lezioni ed esercitazioni mirate alla predisposizione di testi scritti e soluzioni di casi, così da agevolare sia il superamento delle prove d'esame del Corso, sia fornire strumenti per affrontare concorsi ed esami di stato dopo la laurea. In questa prima fase sperimentale, tali lezioni saranno inserite per ragioni organizzative nell'ambito del corso di *Metodologia e informatica giuridica* tenuto dal prof. Paolo Moro nella sede di Treviso, ma, se i risultati saranno incoraggianti, si propone di estenderle poi alla sede di Padova, rendendole il più possibile aperte a tutti gli altri studenti.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Dato l'alto numero di coloro che svolgono tirocini o praticantati (obbligatori per le principali professioni cui prepara il Corso), occorre considerare unitariamente, specialmente per la rilevazione a un anno dalla laurea, sia chi lavora sia chi è impegnato in un corso universitario/praticantato. Sommando le percentuali di coloro che lavorano (22,8% della Specialistica, 17,6% della Magistrale) e che svolgono un praticantato/tirocinio (52% per la Specialistica e 68,2 della Magistrale), e confrontandoli con quelli di chi cerca lavoro (il 23,4% per la specialistica e il solo 14,1% della magistrale) possiamo dedurre che, a un anno dal completamento degli studi, è in qualche modo occupato il 74,8 % di chi ha finito il 3+2 e l'85,8% dei laureati della Magistrale a ciclo unico.

I dati risultano tutto sommato confortanti, anche perché pienamente in linea con il dato complessivo dei corsi di laurea analoghi in Italia fornito dalla stessa Alma Laurea, ed anzi migliore, almeno rispetto ad alcuni indicatori, della media nazionale.

Ancora più significativo è il buon livello di collocazione al lavoro dei laureati padovani a 3 anni dalla laurea (anche se per la Magistrale a ciclo unico il campione non è ancora pienamente significativo): a livello nazionale lavora il 40,7% mentre per Padova ben il 53,9 % della Specialistica e il 50% della Magistrale, e cerca lavoro il 33,8 %, contro il 18% della Specialistica patavina e il 25% della Magistrale.

Riscontri positivi provengono sovente anche dagli ambiti professionali pubblici e privati (associazioni di industriali, ordini professionali, magistratura etc.) per i quali sarebbe importante poter acquisire dati certificati in merito.

Tali dati andrebbero assolutamente sottolineati, anche in sede di orientamento, dato che sembrano confermare ancora una buona spendibilità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza in generale, e la validità dell'offerta formativa patavina in particolare.

Circa il grado di soddisfazione e la valutazione sull'uso delle competenze specifiche, è evidente una forte discrepanza tra le valutazioni (non molto positive) che i laureati compiono

dopo il primo anno, e quelle a 3 anni di distanza che invece rivelano un maggiore apprezzamento.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Problemi:

- 1) carenza di dati pienamente attendibili sulla collocazione dei laureati padovani nel mondo del lavoro pubblico e privato;
- 2) grado di soddisfazione dei laureati sull'uso delle competenze specifiche non ottimale.

Azioni correttive:

- 1)
 - a) Curare una maggiore e più capillare informazione circa il livello di preparazione raggiunto dai laureati padovani in Giurisprudenza, sia in senso assoluto, sia nel raffronto con i corsi di laurea simili di altri atenei in Italia;
 - b) acquisire maggiori informazioni anche da fonti diverse da Alma Laurea (ad esempio ordini professionali, associazioni dell'industria etc. in particolare in area veneta), interpellando in via ufficiale tali enti, per ottenere dati certificabili da divulgare in primo luogo tra gli studenti e gli immatricolandi e se possibile più diffusamente tra gli organi di informazione.
- 2)

Incentivare la fruizione di stage in particolare presso enti pubblici, ma anche nell'impresa privata, tramite il servizio stage di ateneo.

* * * * *